

# GLI ACROBATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA EUROPA, 110/D - CONCESIO (BS) 25062
<b>Codice Fiscale</b>	03191780984
<b>Numero Rea</b>	BS 513019
<b>P.I.</b>	03191780984
<b>Capitale Sociale Euro</b>	261.000
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	872000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A203818

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	6.099	5.488
III - Immobilizzazioni finanziarie	416	416
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.515</b>	<b>5.904</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	3.580	6.052
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.847	106.190
<b>Totale crediti</b>	<b>72.847</b>	<b>106.190</b>
IV - Disponibilità liquide	679.048	563.947
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>755.475</b>	<b>676.189</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.533</b>	<b>7.605</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>767.523</b>	<b>689.698</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	261.000	261.000
IV - Riserva legale	224.451	113.470
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.772	114.413
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>541.223</b>	<b>488.883</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>4.287</b>	<b>-</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>42.264</b>	<b>29.677</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.529	142.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	13.377
<b>Totale debiti</b>	<b>162.529</b>	<b>155.950</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>17.220</b>	<b>15.188</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>767.523</b>	<b>689.698</b>

## Conto economico

**31-12-2017 31-12-2016**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.781	776.996
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.743	-
altri	218	1.520
Totale altri ricavi e proventi	24.961	1.520
Totale valore della produzione	745.742	778.516
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.436	45.816
7) per servizi	344.142	348.902
8) per godimento di beni di terzi	29.728	28.002
9) per il personale		
a) salari e stipendi	178.591	157.855
b) oneri sociali	36.649	30.636
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.873	24.817
c) trattamento di fine rapporto	13.410	11.750
e) altri costi	15.463	13.067
Totale costi per il personale	244.113	213.308
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.974	9.051
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	5.573
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.974	3.478
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	169	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.143	9.051
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.472	(2.684)
13) altri accantonamenti	4.287	-
14) oneri diversi di gestione	21.294	21.677
Totale costi della produzione	690.615	664.072
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.127	114.444
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	740	631
Totale proventi diversi dai precedenti	740	631
Totale altri proventi finanziari	740	631
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95	662
Totale interessi e altri oneri finanziari	95	662
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	645	(31)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	55.772	114.413
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.772	114.413

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente; l'unica modifica riguarda il costo degli oneri bancari: lo scorso esercizio sono stati inseriti nella voce "17) interessi e altri oneri finanziari" mentre ora sono inseriti nella voce "7) per servizi";
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 6.515.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 611.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.099.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti generici
- impianto di sicurezza
- attrezzatura varia
- mobili e arredi
- macchine d'ufficio elettroniche
- macchine d'ufficio ordinarie

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	15%
Impianto di sicurezza (già interamente ammortizzato)	

<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	15%
<b>Altri beni</b> Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Macchine ufficio	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 416.

Non subiscono variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni euro 250
- depositi cauzionali diversi euro 166

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 250 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse sono costituite unicamente dalla partecipazione alla Cooperfidi Soc. Coop.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non sono presenti in bilancio partecipazioni in imprese controllate e collegate.

### Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze (Enel Servizio Elettrico Spa) e a Non solo caffè Srl per le chiavette della macchina del caffè.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	6.515
Saldo al 31/12/2016	5.904
Variazioni	611

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Costo</b>	129.169	45.335	416	174.920
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(129.169)	(39.848)		(169.017)
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	5.488	416	5.904
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	2.586	-	2.586
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	-	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(129.169)	0	-	(129.169)
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	129.169	(1.974)		127.195
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-	-
<b>Altre variazioni</b>	0	0	-	-
<b>Totale variazioni</b>	0	611	0	611
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	0	47.921	416	48.337
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	(41.822)		(41.822)
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	6.099	416	6.515

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nell'esercizio si è proceduto allo storno delle spese per migliorie su immobili di terzi con il relativo fondo ammortamento poichè ormai completamente ammortizzate.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto all'acquisto e montaggio di alcuni condizionatori e di un nuovo PC.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 755.475. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 79.286.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.580.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.472.

Le rimanenze di magazzino, costituite unicamente da farmaci, sono valutate, come per gli esercizi precedenti, sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio, comprensivo degli oneri di diretta imputazione (che approssima il FIFO - la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917)), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati, pertanto, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 72.847.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 33.343.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti iscritti a bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

## Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora.

## Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 33.633, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 169.

## Altri crediti

Gli altri crediti di totali euro 39.214 sono costituiti da crediti verso erario per Ires, Iva e ritenute, costi anticipati e crediti per contributi da incassare.

Subiscono una variazione in aumento di euro 20.817.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 679.048, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 115.101.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 5.533.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.072.

I risconti attivi si riferiscono a:

- Canone licenza fatturazione elettronica per la quota di competenza 2018 euro 11
- Premi di assicurazione per le quote di competenza 2018 euro 3.040
- Noleggio fotocopiatrice per la quota di competenza 2018 euro 50
- Spese telefoniche per la quota di competenza 2018 euro 178
- Affitti sale Comune Brescia per la quota di competenza 2018 euro 647
- Spese per dominio internet-sito per la quota di competenza 2018 euro 14
- Costo fidejussioni per la quota di competenza 2018 euro 441
- Contributo di revisione per la quota di competenza 2018 euro 877
- Costo consulenza in materia di sicurezza e igiene del lavoro per la quota di competenza 2018 euro 130
- Canone licenza anti-virus pc per la quota di competenza 2018 euro 145

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 541.223 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 52.340.

Nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate solo per copertura perdite.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il Fondo per rischi ed oneri è stato istituito per l'accantonamento della stima dell'indennità per la vacanza contrattuale per il mancato rinnovo del contratto dei dipendenti del consorzio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 42.264;
- b. nella classe D del passivo non sono stati rilevati debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12 /2017 ai fondi di previdenza complementare.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 13.410.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 42.264 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.587.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 162.529.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.579.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

- debiti verso fornitori euro 94.888
- debiti v/banche per quote capitali delle rate mutuo in scadenza nell'esercizio 2018 euro 13.377
- debiti verso erario per ritenute dipendenti e professionisti euro 9.805
- debiti verso Inps e Inail euro 10.337
- debiti verso dipendenti e collaboratori per stipendi e compensi da liquidare euro 16.607
- debiti di competenza e vari euro 17.515

Non sono più presenti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo. Infatti le ultime rate dei finanziamenti del Credito Cooperativo di Brescia di complessivi euro 144.000 ottenuti nel 2011, per i quali il pagamento della prima quota capitale è avvenuto nell'anno 2013, scadono nel 2018.

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 17.220.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.032.

La voce ratei passivi è composta da:

- quota ferie dipendenti maturata per competenza euro 13.861
- quota contributi dipendenti maturata per competenza euro 3.296
- quota Inail dipendenti maturata per competenza euro 63.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 720.781.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.961.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti alla voci B10 e B13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 690.615.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti non sono state iscritte imposte di competenza dell'esercizio per effetto utilizzo perdite pregresse.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	8
Totale Dipendenti	8

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.760

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

## **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.  
La società non ha contratto impegni.

## **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

## **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non risultano passività potenziali per il Consorzio.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si informa che non ci sono stati fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La società non è controllata da altra società.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento****Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

**Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite****Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 55.772,02, come segue:

- il 3%, pari a euro 1.673,16, si fondi mutualistici art. 11 L. 59/92;
- la parte residua di euro 54.098,86 al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Art. 1, comma 125 L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE PER LE SOCIETA' COOPERATIVE**

#### **Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che il Consorzio Gli Acrobati, essendo struttura consortile tra cooperative sociali di cui alla L. 381 /1991 è considerato cooperativa a mutualità prevalente di diritto al pari delle entità che ne formano la base sociale. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Gli Acrobati è un consorzio tra cooperative sociali costituito ai sensi dell'art. 27 d.l.C.p.S. n° 1577/1947 e dell'art. 8 L. 381/1991. Scopo del consorzio è la costituzione di una struttura organizzativa comune tra le Cooperative Il Calabrone, Di Bessimo e Gaia, finalizzata allo svolgimento di un'attività socio sanitaria coerente con gli scopi mutualistici delle stesse.

Per effetto delle norme di attuazione del codice civile ed in particolare dell'art. 111-septies le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/1991, sono considerate cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile.

In particolare le ricadute positive generate dall'attività consortile si sono manifestate sull'attività mutualistica delle cooperative socie nei seguenti ambiti:

- Sviluppo e condivisione di professionalità sanitarie ed educative: allo SMI è presente un'equipe multidisciplinare composta da medici, medici specialistici (psichiatra, infettivologo), infermieri, psicologi, psicoterapeuti, educatori e assistenti sociali;
- Consulenza per la gestione dei farmaci sostitutivi;
- Utilizzo dello SMI per "appoggio" dei trattamenti farmacologici sostitutivi di alcuni pazienti in comunità;
- Presenza una volta al mese del medico dello smi presso le comunità delle cooperative socie per il controllo dello stato di salute dei pazienti residenti e per il trattamento farmacologico al quale sono sottoposti;
- Collaborazione nella ricerca di personale adatto e qualificato da impiegare nelle comunità terapeutiche;
- Sperimentazioni di trattamenti per le nuove dipendenze senza sostanze, con particolare riferimento al GAP;
- Acquisto centralizzato degli sticks del controllo urine, gestito dal Consorzio;
- Programmazione di eventuali momenti di formazione congiunta tra i soci gestita dal Consorzio.

Al fine di fornire la quantificazione prevista dall'art. 2513 del codice civile, anche se non richiesta, si precisa che il volume di ricavi realizzato nei confronti dei soci è stato pari a € 1.573 a fronte di un totale ricavi indicati alla voce A1 del conto economico pari a di € 720.781 La percentuale di ricavi realizzata effettuando servizi a favore dei soci è pari allo 0,22%.

#### **Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 C.C.)**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Si evidenzia che la situazione patrimoniale al 31/12/2017 nei confronti dei soci può essere così sinteticamente rappresentata:

##### **ATTIVO**

Attivo circolante

Crediti verso soci cooperative per fatture emesse euro 1.031

##### **PASSIVO**

Capitale sociale

soci ordinari euro 261.000

Debiti

Verso soci fornitori per prestazione mutualistica euro 36.857 ed euro 2.778 per fatture da ricevere

Debiti vari per quota parte soci di contributi ricevuti per due progetti euro 5.107.

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

##### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

Vendite di prodotti ai soci euro 1.573.

## Procedura di ammissione a carattere aperto della società (art. 2528, comma 5 C.C.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità del consorzio, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio l'Organo amministrativo non ha esaminato domande di aspiranti soci.

I soci cooperative sociali al termine dell'esercizio sociale erano n. 3.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio non hanno pertanto subito variazioni.

Il capitale sociale non ha registrato variazioni.

## Attività svolta

Il 2017 segna il settimo anno di attività del Consorzio Gli Acrobati. L'attività anche quest'anno si è concretizzata principalmente attraverso le azioni del servizio ambulatoriale per le dipendenze (S.M.I.) e attraverso la realizzazioni dei progetti di prevenzione sull'uso delle sostanze e del gioco d'azzardo.

Nell'anno 2017 è stato rinnovato il Consiglio d'Amministrazione che si compone attualmente di 7 membri.

L'assemblea ha eletto 7 consiglieri proposti dalle cooperative socie di cui un amministratore delegato.

Sono stati eletti Presidente e Vice Presidente come previsto dalla legge e dallo statuto. Resta in carica il Collegio Sindacale che decade con l'approvazione del bilancio 2018.

### Servizio Multidisciplinare Integrato (ambulatorio SMI)

Il servizio è accreditato con la Regione Lombardia e nel 2017 ha accolto in totale 885 persone di cui 431 utenti nuovi. In dettaglio:

Tossicodipendenti n. 369 di cui nuovi utenti n. 118

Alcolodipendenti n.51 di cui nuovi utenti 24

Giocatori d'Azzardo n. 188 di cui nuovi utenti 80

Persone in consulenza n. 98

Persone in appoggio da altri servizi per terapie sostitutive n.179 di cui nuovi utenti 111

Il servizio necessita di personale specializzato e di una organizzazione che permetta di accogliere le domande di intervento nei tempi previsti dalla normativa (15 giorni). Per tale motivo, visto il numero di accessi degli utenti, è stato necessario rivedere il monte ore del personale e distribuirlo in maniera adeguata. E' stata assunta una psicologa psicoterapeuta, è stata sostituito un medico impossibilitato a continuare la collaborazione con il Consorzio, è stata inserita una assistente sociale in tirocinio (garanzia giovani).

La criticità maggiore resta la ricerca di una sede adeguata dove trasferire il servizio in quanto gli spazi attuali non sono sufficienti ad accogliere tutto il personale e gli utenti in carico. La sede individuata per il trasferimento non gode della certificazione antisismica; l'ATS Brescia e Regione Lombardia non hanno ancora risposto definitivamente alle nostre molteplici richieste di autorizzazione al trasferimento nonostante sia ormai passato più di un anno e mezzo. Diventa prioritario per l'anno 2018 trovare una soluzione adeguata.

Altro punto di criticità è il budget ormai stabile a 713.119,00 euro IVA inclusa. Regione Lombardia è l'unica Regione che assegna i Budget comprensivi dell'imposta IVA. Per questo motivo Confcooperative regionale ha più volte sollecitato i funzionari e gli assessori della Regione Lombardia per modificare la normativa riconoscendo al budget assegnato, già insufficiente, la quota IVA in aggiunta. Nonostante le promesse fatte dai membri della Giunta regionale in diverse occasioni il budget non è stato modificato. Inoltre i criteri di assegnazione del budget agli SMI non sono equi per tutti gli Enti e non si basano su dati oggettivi di produzione ma tramandano una modalità basata su dati storici che non tengono in considerazione l'evoluzione dei servizi (nuovi SMI aperti in epoche diverse) e della modifica delle regole di remunerazione (passaggio dal piè di lista al budget). Ci auguriamo che il tavolo tecnico all'interno della Regione Lombardia, dove sono presenti anche le realtà del privato accreditato, che attualmente sta trattando la revisione del sistema per le dipendenze, possa dare risposta alle diverse questioni che attualmente non agevolano il nostro lavoro quotidiano con l'utenza.

A seguito della DGR 6164/2017 e DGR 6555/2017 in esecuzione del DDG n. 317 del 30.05.2017 per la presa in carico dei soggetti cronici, il Consiglio d'amministrazione del Consorzio nel mese di luglio ha deliberato l'adesione alla costituzione con altri Enti del terzo settore di Brescia una Associazione Temporanea di Scopo.

L'Associazione così costituita si impegna alla presa in carico dei soggetti cronici, ogni Ente che la costituisce secondo le proprie capacità e specificità, offrendo così una rete di prestazioni varia e specializzata.

### Progetti di Prevenzione

Il lavoro con il territorio permette al Consorzio di contribuire alla cultura della prevenzione delle nuove generazioni, in collaborazione con altri Enti (consultori, scuole secondarie di primo e secondo grado, associazioni). Anche nell'anno 2017 è stato possibile svolgere attività di prevenzione all'uso e abuso di sostanze lecite e illecite sul territorio della Valtrompia attraverso la realizzazione delle azioni del progetto Direzione ADO in Associazione Temporanea d'Impresa con il Consorzio Valli. Il progetto ha permesso di lavorare con i ragazzi delle scuole superiori e medie attivando n. 43 percorsi all'interno dell'orario curricolare scolastico e realizzare 5 percorsi di peer education che coinvolgono gli studenti anche oltre l'orario previsto per le lezioni.

All'interno della prevenzione con le scuole è stato realizzato anche il progetto "#miPiace#Sicuramente Connessi#" con il contributo di Fondazione Comunità Bresciana sui temi del WEB e Social. Sono stati incontrati circa 1950 giovani e 500 adulti (docenti e genitori) durante la realizzazione dei due progetti.

### **Gioco d'Azzardo**

Relativamente al gioco d'azzardo nel 2017 sono stati rinnovati e finanziati i progetti GAP sul territorio della Valle Trompia, Brescia e Lago di Garda. Rispetto ai progetti precedenti il finanziamento ricevuto da Regione Lombardia si è notevolmente ridotto, passando da 50.000€ a 15.000€ per progetto. Le risorse sono state suddivise in base alle azioni dei diversi partner. I nuovi progetti ci hanno permesso di dare continuità agli sportelli familiari e giocatori a rischio di Manerba del Garda e di Brescia. Inoltre sono stati realizzati alcuni interventi di sensibilizzazione rivolti ai giovani, coinvolgendo anche i giovani degli SPRAR, e sono in cantiere per l'anno 2018 interventi di prevenzione nelle scuole superiori e di formazione per operatori dell'area sociale. I progetti si concluderanno tra giugno e settembre 2018.

### **Riduzione dei rischi**

Nel 2017 è stato realizzato il progetto "Statale 42 – Un percorso di inclusione" finanziato con POR-FSE di Regione Lombardia, sul territorio della Valle Camonica, in collaborazione con altri partner tra cui i principali sono: Comunità Montana, Azienda Territoriale per i servizi alla persona, Consorzio Camunia, Cooperativa di Bessimo. Il progetto prevedeva azioni di prossimità, attraverso la presenza di un'unità mobile giovani presente nei principali eventi della Valle e in alcuni locali (pub, luoghi di ritrovo): queste attività di prossimità hanno permesso di incontrare migliaia di giovani con cui si è lavorato sulla consapevolezza dei rischi in seguito all'assunzione di sostanze (alcol, sostanze stupefacenti). Inoltre sono stati attivati 16 tirocini formativi per ragazzi che non frequentano una scuola e non hanno un'occupazione. La complessa rendicontazione e la poca chiarezza iniziale hanno creato importanti difficoltà al settore amministrativo del Consorzio. Per l'anno 2018 è probabile che Regione emetta un nuovo bando per dare continuità ai progetti di riduzione dei rischi e di riduzione del danno.

## **Nota integrativa, parte finale**

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso il 31/12/2017, compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione  
IL Presidente  
F.to Galiazzo Morena